

# BILANCIO SOCIALE 2024

Società cooperativa sociale  
La Carovana Onlus

LA  
CARO  
VANA



# INDICE:

Introduzione

---

Capitolo 1: La cooperativa

p. 4

---

Capitolo 2: L'organizzazione

p. 9

---

Capitolo 3: L'organico

p. 11

---

Capitolo 4: Formazione

p.12

---

Capitolo 5: Le nostre attività

p. 13

---

Capitolo 6: Informazioni economiche e finanziarie

p. 26

---

Conclusioni

---

---

# INTRODUZIONE:

Il 2024 è stato per La Carovana un anno complesso ma ricco di apprendimenti, in cui abbiamo proseguito il nostro percorso di consolidamento organizzativo e di coerenza con i valori cooperativi. In un contesto socioeconomico ancora segnato da forti tensioni e cambiamenti, il Consiglio di Amministrazione ha operato per razionalizzare la struttura interna, ottimizzando i carichi di lavoro senza aumentare le ore disponibili per alcuni servizi.

Abbiamo promosso un confronto più sistematico fra i diversi servizi, con l'obiettivo di costruire procedure e flussi comunicativi condivisi, funzionali e aderenti alle reali necessità operative della cooperativa. Queste azioni si sono affiancate a un lavoro quotidiano improntato alla cura delle relazioni, alla qualità dei servizi e all'ascolto delle comunità che incontriamo.

Le criticità già note – come la riduzione della marginalità su alcune commesse storiche e la frammentazione delle ore lavoro – si sono confermate, mentre l'aumento del valore della produzione non ha prodotto un incremento della redditività, a causa dell'adeguamento salariale legato al nuovo CCNL e all'aumento generale dei costi del personale. Il risultato di esercizio si è così assestato su un sostanziale pareggio.

In un'ottica prudentiale, non sono stati avviati nuovi investimenti, preferendo monitorare quelli già in corso per verificarne la sostenibilità e l'impatto nel breve e medio termine. Parallelamente, l'Assemblea dei soci ha deliberato un aumento del capitale sociale: una scelta significativa, che testimonia la volontà collettiva di rafforzare la tenuta patrimoniale della cooperativa e di credere nel suo futuro.

Questo Bilancio Sociale intende restituire in modo trasparente le principali attività svolte, le sfide affrontate e le prospettive che si aprono, rappresentando non solo un documento di rendicontazione, ma anche un'occasione di riflessione condivisa con tutti i nostri stakeholder. A loro – socie e soci, lavoratori, enti partner, utenti e comunità locali – va il nostro ringraziamento per il sostegno, la fiducia e l'impegno costante.

Il Presidente del CdA  
Paolo Seu

# METODOLOGIA:

La metodologia che guida la redazione di questo bilancio sociale fonda i propri presupposti sulla stakeholder theory: la cooperativa è interessata a valorizzare i propri portatori di interesse ovvero quella pluralità di soggetti, interni ed esterni, che sono coinvolti in termini di risorse, competenze e abilità professionali, conoscenze, strumenti e infrastrutture, nell'impresa. La relazione con gli stakeholder è caratterizzata da forte reciprocità e da un'azione di coordinamento delle relazioni con i molteplici soggetti che interagiscono nella realizzazione di idee e progetti. La rendicontazione ha coinvolto in primo luogo tutti coloro che, all'interno

•della nostra realtà, gestiscono dati numerici e qualitativi relativi all'attività dei diversi ambiti di intervento e dei diversi servizi. Tali dati sono stati raccolti in maniera organica e sistematica in modo da essere resi disponibili per la rendicontazione. Inoltre grande è da sempre l'attenzione per la collettività, per una responsabilità di impresa che si pone come obiettivo quello di migliorare la qualità della vita della comunità, intesa come insieme di persone che vivono i nostri territori, che li abitano, li conoscono e che sono creatori e fruitori di risorse e portatori di bisogni.

# CAPITOLO I: LA COOPERATIVA

## LA NOSTRA STORIA

La Carovana Società Cooperativa sociale è una realtà storica nel territorio di Bologna e nell'area Metropolitana. Più di 30 anni di attività hanno consentito all'impresa di costruire una rappresentazione che la qualifica e la identifica sia nei confronti dell'esterno che internamente tra i propri soci. Sin dal 1982, ha maturato e consolidato un'esperienza significativa nella progettazione e gestione di servizi socioeducativi e di prossimità rivolti a preadolescenti, adolescenti, giovani e adulti con problematiche di dipendenze. Una vocazione d'impresa che negli ultimi anni sta riproponendosi con maggior forza è la progettazione di opportunità socio-psico-educative a contatto con la natura. Questo forse è il maggior tratto distintivo di una realtà che ha puntato le proprie sollecitazioni progettuali in ambiti definiti non tanto dalla disponibilità di risorse quando dall'interesse e dalla capacità di cogliere i bisogni emergenti e individuare strategie innovative per offrire nuovi servizi. All'interno di La Carovana negli anni hanno potuto convergere sempre maggiori energie professionali capaci di potenziare l'offerta nell'ambito ambiente declinata secondo i diversi ambiti di intervento: didattica ambientale, outdoor education, pedagogia dell'avventura, team building in contesti naturali ecc. Molteplici sono anche le tipologie di servizio, rivolte a preadolescenti, adolescenti e giovani avviate e condotte in convenzione e/o collaborazione con le PA, il terzo settore, le imprese del profit e gli altri soggetti del territorio. Da molti anni il nostro staff idea e realizza percorsi di tipo informativo/formativo sui temi che riprendono il doppio know-how, educativo ed ambientale. Si annoverano interventi formativi rivolti agli adulti e agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, agli insegnanti, agli esercenti di attività commerciali (sui temi della prevenzione all'uso di sostanze stupefacenti e al gioco d'azzardo), percorsi formativi e laboratoriali per la didattica ambientale e la sostenibilità, formazione per aziende interessate a migliorare il benessere delle proprie equipe ecc. Le azioni formative sono sostenute da metodologie attive di apprendimento e dal dosaggio sapiente di competenze educative, di teorie e metodi per il lavoro con i gruppi, nella formazione agli adulti, nella media education e nell'outdoor training che si integrano vicendevolmente nelle nostre proposte. Da diversi anni sono in corso progetti e servizi di inserimento formativo e lavorativo, di accompagnamento al lavoro, di intervento e prevenzione al fenomeno dei NEET e per il contrasto all'abbandono scolastico. Particolare attenzione viene prestata alle famiglie, con diverse tipologie di proposte (sportelli d'ascolto, incontri di informazione-formazione, sostegno della genitorialità, spazi per le famiglie) volte al miglioramento della qualità della vita e alla tutela dell'infanzia.

## I PRINCIPI STATUTARI

I principi statutari definiti e inderogabili individuano quale scopo de La Carovana quello di perseguire l'interesse generale delle comunità alla promozione umana e alla integrazione sociale dei cittadini attraverso lo svolgimento delle attività di cui al successivo art. 5 finalizzate alla gestione dei servizi socio sanitari ed educativi ai sensi della Legge 8 novembre 1991, n. 381, articolo 1, lettera a). Tale scopo verrà realizzato dai soci tramite la gestione in forma associata all'azienda alla quale prestano la propria attività lavorativa perseguendo continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali. Ai fini del raggiungimento degli scopi sociali e mutualistici, i soci, all'atto dell'ammissione o successivamente, ed in relazione alla attività lavorativa da svolgere, instaurano con la Cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma, nelle diverse tipologie previste dalla legge, ovvero in qualsiasi altra forma, con le conseguenze e gli effetti definiti dalle disposizioni di legge per le diverse tipologie contrattuali. Le modalità di svolgimento delle prestazioni lavorative dei soci sono disciplinate da apposito regolamento approvato ai sensi dell'art. 6 della Legge 3 aprile 2001, n. 142. La Cooperativa potrà svolgere la propria attività avvalendosi anche delle prestazioni lavorative di soggetti diversi dai soci. La tutela dei soci lavoratori viene esercitata dalla Cooperativa e dalle Associazioni di rappresentanza, nell'ambito delle leggi in materia degli statuti sociali e dei regolamenti. La Cooperativa deve essere retta e disciplinata dai principi della mutualità prevalente, ai sensi dell'art. 2514 del codice civile. La gestione sociale deve essere orientata al conseguimento dei parametri di scambio mutualistico prevalente di cui agli articoli 2512 e 2513 del codice civile. Per il requisito della prevalenza, si rende applicabile, in ogni caso, la disposizione di cui all'art. 111-septies, R.D. 30 marzo 1942, n. 318. Riguardo ai rapporti mutualistici la Cooperativa deve rispettare il principio della parità di trattamento. La Cooperativa si propone altresì di partecipare al rafforzamento del Movimento Cooperativo italiano. Per ciò stesso la Cooperativa può aderire alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue, agli organismi periferici provinciali e regionali di Legacoop nella cui giurisdizione ha la propria Sede sociale nonché alle altre associazioni di riferimento.

## L'OGGETTO

La Cooperativa, con riferimento ai requisiti e agli interessi dei soci, nel rispetto delle disposizioni di cui all' art. 1, comma 1, lettera a) della Legge 8 novembre 1991, n.381, ha per oggetto:

- a) la progettazione e gestione di servizi sociali, assistenziali, sanitari, educativi, riabilitativi e attività connesse per conto proprio e/o per conto terzi pubblici e/o privati, rivolti a persone in stato di bisogno a causa di condizioni personali, familiari e/o sociali quali minori, portatori di handicap, tossicodipendenti, adulti cittadini comunque bisognosi di assistenza, nonché la gestione di servizi scolastici di base, di attività educative, ricreative e di animazione socio-culturali, di attività finalizzate alla prevenzione delle cause di emarginazione e la gestione di strutture e centri di ritrovo;
- b) la progettazione, realizzazione, gestione e promozione di servizi e strutture, per conto proprio o per terzi, sia soggetti pubblici che privati, per svolgere attività sociali, assistenziali, sanitarie, educative, ricettive, ludiche, ricreative, culturali, sportive, di animazione, formative, di didattica ambientale, di orientamento e formazione professionale, rivolte ai seguenti soggetti: prima infanzia, minori, adolescenti, giovani, adulti, anziani e, in ogni caso, a tutte le persone portatrici di bisogni per la loro condizione personale sia fisica che psichica, familiare e sociale. Tali attività saranno rivolte a persone sia che siano al proprio domicilio, presso luoghi o strutture di terzi pubblici o privati o presso luoghi o strutture gestite dalla cooperativa;
- c) la progettazione, realizzazione, gestione e promozione di servizi e strutture con le caratteristiche sopra citate atte a svolgere tutte le attività sopra descritte, al fine di prevenire il disagio sociale e promuovere il benessere complessivo delle persone, indipendentemente dall'età, dal sesso, dal credo religioso o dal colore della pelle;
- d) favorire la qualificazione e la formazione professionale dei propri soci allo scopo di ampliarne la qualificazione tecnico-professionale nell'ambito delle attività della cooperativa, organizzando autonomamente o delegando a terzi corsi di formazione concernenti temi e materie pertinenti alle proprie attività;
- e) nell'ambito delle attività sopra descritte, ed in via accessoria e funzionale ad esse, la cooperativa può svolgere ogni attività che possa contribuire direttamente o indirettamente al miglioramento ed al potenziamento dei servizi espletati e consentirne la migliore gestione possibile.

## LE PROSPETTIVE:

Il lavoro svolto nei precedenti esercizi, volto a potenziare la capacità dell'ufficio di Progettazione di intercettare nuove possibilità di ampliamento delle attività e delle commesse, ha pienamente dato i suoi frutti, portando ad un incremento generale nella vendita delle prestazioni pari ad un più 12,66% rispetto al 2017. In coerenza con i principi sopra riportati e in continuità con la passata annualità si propone per l'immediato futuro di ampliare i propri contatti di rete attraverso collaborazioni operative con soggetti e realtà principalmente, ma non solo, operanti sul territorio di riferimento della cooperativa, al fine di innovare qualitativamente e metodologicamente la progettazione e la realizzazione di servizi ed interventi afferenti principalmente alle seguenti categorie operative:

- a) Sostegno alla genitorialità.
- b) Interventi Socio – educativi.
- c) Prevenzione dei comportamenti a rischio connessi all'uso delle sostanze legali ed illegali ed alle New Addiction, che vanno dalla dipendenza dagli strumenti multimediali, al gioco d'azzardo, allo shopping compulsivo.
- d) Progetti a favore di fasce della popolazione (tossicodipendenti e giovani) a rischio di esclusione, ovvero le cui capacità di partecipare pienamente alla vita sociale sono fortemente compromesse o volti a favorire la reintegrazione dei soggetti in condizioni di vulnerabilità sia per favorire il benessere non solo dei singoli individui ma anche della comunità globale.
- e) Interventi in contesti naturali orientati ai principi dell'Educazione alla sostenibilità intesa come approccio educativo mirato a mettere in relazione i soggetti con l'ambiente che li circonda e di renderli attori responsabili.

La Cooperativa si propone anche di avviare programmi di formazione interna volti al rafforzamento delle competenze inerenti gli ambiti sopra descritti e alla creazione di nuove skills atte a favorire i processi di innovazione che si intende perseguire.

Realizzare benessere o contrastare il disagio nelle comunità in cui la Cooperativa si trova ad operare, con la certezza che tale compito deve essere svolto da lavoratori qualificati e gratificati, costituisce l'assunto di base delle nostre attività.

## GLI STAKEHOLDERS

Si riporta di seguito una sintesi inerente il posizionamento dei nostri portatori di interesse intesi come gli interlocutori con cui la Cooperativa è in costante contatto e che possono appunto influenzare o essere influenzati dal conseguimento degli obiettivi che La Carovana Onlus si propone di raggiungere.

La mappa evidenzia la centralità del ruolo della base sociale tanto nel perseguimento degli obiettivi quanto nel goderne gli eventuali benefici diretti o indiretti; si ritiene che fornire le migliori condizioni di lavoro possibili alle socie e soci, come ai dipendenti e alle dipendenti, si traduca nel miglioramento della qualità dei servizi offerti dalla cooperativa, ciò a tutto vantaggio della soddisfazione dei clienti dei beneficiari diretti dei servizi stessi (utenza). L'insieme dei fornitori, attraverso la propria specifica competenza e campo d'azione, contribuisce a generare e mantenere la capacità operativa della nostra organizzazione; allo stesso modo le collaborazioni operative con altri soggetti arricchiscono il panorama dell'offerta possibile e favoriscono lo scambio di buone pratiche nella gestione degli interventi e nello sviluppo di nuove e innovative progettazioni. Il dialogo, inteso come scambio di informazioni costante e dinamico, con gli altri soggetti portatori di interesse indicati nella sintesi, costituisce l'ossatura su cui poggia la concreta possibilità di incidere sul benessere generale della COMUNITA' in cui operiamo.

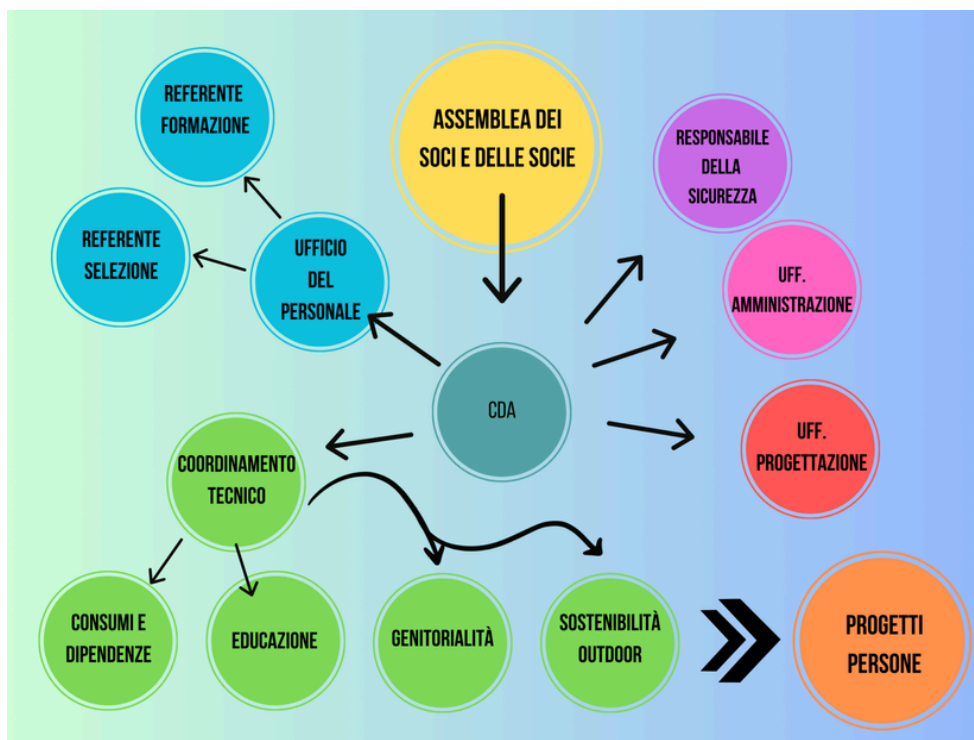


# CAPITOLO 2: L'ORGANIZZAZIONE

## STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Composizione dell'assemblea dei soci: 16 Soci

- C.d.A.: Presidente: Paolo Seu; Vicepresidente: Avola Giacoboni; Consigliere: Marianna Bernardini
- Ufficio Amministrazione: Ref. Diamante Meucci; Figura di supporto Barbara Guidotti.
- Coordinamento Tecnico: Lidia De Vido, Avola Giacoboni, Marica Fantini, Simone Marcandalli, Marianna Bernardini, Lisa De Angelis, Alberto Sondo, Marco Falconieri, Christian Zambelli, Riccardo Lombi.
- Ufficio Personale: Ref. Paolo Seu; Fig.di Raccordo: Stefano Samorì;
- Ref. Selezione: Avola Giacoboni.
- Formazione: Chiara Stanzani.
- Ufficio Progettazione: Ref: Maria Francesca Valli; Progettisti: Avola Giacoboni, Simone Toneatti.
- Ufficio Comunicazione: Simone Toneatti, Giulio D'Alfonso.
- Sicurezza: Rsp: Paolo Seu; Rls: Stefano Samorì;



## GOVERNANCE

### ASSEMBLEA DEI SOCI

Al 31/12/2024 la base sociale della cooperativa è composta da 16 soci, che nel corso dell'esercizio si sono riuniti in 4 assemblee ordinarie con una partecipazione sempre superiore al 90% degli aventi diritto al voto.

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il C.d.A. attuale è in carica dal 23/05/2024 e il mandato ha una durata massima di tre esercizi, come previsto dallo statuto vigente, che peraltro non prevede un limite al numero di mandati possibili per ciascun consigliere; il Consiglio è formato da tre soci lavoratori ed è costituito da un Presidente, un Vicepresidente e un Consigliere; Il C.d.A. attualmente in carica è così composto:

Presidente: Paolo Seu – al suo sesto mandato consecutivo come presidente e al l'ottavo consecutivo come membro del C.d.A.

Vicepresidente: Avola Giacoboni - al suo secondo consecutivo come membro del C.d.A. e al suo primo mandato come Vicepresidente

Consigliere: Marianna Bernardini - al suo primo mandato come membro del C.d.A.

La Cooperativa non ha una direzione operativa, i compiti precipui della quale ricadono fra le competenze della Presidenza e del Consiglio di Amministrazione, attraverso riunioni periodiche con i referenti dei servizi interni nelle quali si costruiscono, verificano e modificano i mandati operativi per ogni ufficio.

L'ultima variazione statutaria risale al 20/12/2013.

# CAPITOLO 3: L'ORGANICO

## I SOCI E LE SOCIE

Nel 2024 rimane stabile la situazione dei livelli contrattuali dei soci e delle socie, tutti a Livello D2; il numero di soci lavoratori ordinari è di 16. Le ore svolte dai soci hanno costituito il 44,91% del costo generale del lavoro; la percentuale di ore lavoro per la struttura cooperativa e la gestione dei servizi è stata del 19,97% (- 1,72% rispetto al 2023) nel rapporto con le ore esterne e del 16,65% (- 1,18% rispetto al 2023) sul totale delle ore svolte. Nel corso del 2024 si è registrata una sola variazione nel monte ore contrattuali riguardanti soci lavoratori ordinari (in decremento). Per il resto il nucleo soci ha mantenuto le stesse condizioni contrattuali dell'anno precedente. Il nucleo soci è composto da 9 maschi e 7 femmine.

## INQUADRAMENTO

Alla data del 31/12/2024 il totale dei lavoratori retribuiti compresi socie e soci è di 44 unità, di cui:

- ♦ 16 maschi e 19 femmine a tempo indeterminato (tot. 35)
- ♦ 3 maschi e 6 femmine a tempo determinato (tot. 9)
- ♦ 16 maschi e 22 femmine a part-time (tot. 38)
- ♦ 4 maschi e 2 femmine a tempo pieno (tot. 6)

Per tutte e tutti l'area contrattuale di riferimento è il CCNL delle cooperative sociali

Rispetto agli inquadramenti si registrano:

- ♦ 13 educatori a livello D1;
- ♦ 1 impiegati di concetto a livello D2;
- ♦ 30 educatori professionali a livello D2;

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 13, comma primo del D.Lgs. n.112/17, si riporta di seguito il dato relativo alla differenza retributiva per l'anno 2024:

Maggiore retribuzione: tempo indeterminato, full-time e livello D2 lordo annuo € 33.589,92

Minore retribuzione: tempo indeterminato, part time e livello D1 lordo annuo € 5.615,56

Il rapporto fra i due dati è dunque di 1 a 5,98.

# CAPITOLO 4: FORMAZIONE

Durante l'annualità 2024 il lavoro dell'ufficio formazione è stato incentrato in tre azioni:

- conclusione, raccolta ed elaborazione feedback del piano formativo 2022-2023
- Svolgimento formazione sicurezza sul lavoro
- Progettazione del percorso formativo 2025.

In particolare su quest'ultimo punto, già a partire dalla fine dell'estate, si è intensamente lavorato ad una proposta di piano formativo che tendesse certo, come di consueto, ad aggiornare e innovare le competenze delle lavoratrici e dei lavoratori, ma che operasse sulla linea di fondo dell'efficientamento organizzativo. Fra gli obiettivi individuati i principali sono: upskilling e reskilling per rendere i servizi più competitivi, sostenibili e coerenti con le trasformazioni sociali. Il progetto prevede 11 attività formative, di cui due voucher, rivolte a 31 lavoratrici e lavoratori (educatori ed educatrici, dirigenti e responsabili). Le attività si articolano in 4 aree chiave: supervisione, digitalizzazione, outdoor education, managerialità. Il piano è stato appositamente pensato per rispondere ai bisogni interni rilevati tramite questionari e incontri con i referenti dei servizi. Le competenze sviluppate contribuiranno alla crescita professionale e all'adattamento continuo della cooperativa; il progetto inoltre si inserisce in una visione più ampia di benessere, qualità e sostenibilità del lavoro sociale.

# CAPITOLO 5:

## LE NOSTRE ATTIVITÀ

Gli ambiti di attività sono suddivisi in 4 aree: prevenzione & riduzione del danno; Educazione; Outdoor education; sostegno alla genitorialità.

Verranno presentate sinteticamente le diverse aree e successivamente spiegati i singoli progetti relativi alle singole aree, sono da intendersi come interventi pluriennali attualmente attivi o attivi durante l'annualità di questo Bilancio Sociale:

### 5.1 Sostegno alla genitorialità.

Le attività educative di sostegno alla genitorialità mirano a potenziare le competenze dei genitori, offrendo un supporto concreto nella gestione quotidiana dei figli e figlie (cura personale, impegni scolastici, tempo libero). Tali interventi favoriscono il rafforzamento della relazione genitori-figli e valorizzano le iniziative spontanee degli adulti, al fine di consolidare il ruolo educativo della famiglia.

Contestualmente, si intende promuovere lo sviluppo delle abilità trasversali e dell'autonomia del minore, accompagnandolo nello svolgimento delle attività quotidiane e nell'integrazione nei contesti di socializzazione e aggregazione presenti sul territorio.

In tale ambito, vengono attivati progetti specifici di sostegno alla genitorialità, finalizzati a prevenire l'allontanamento dei minori dal nucleo familiare d'origine o, laddove ciò sia già avvenuto, a favorire il loro reinserimento all'interno del tessuto familiare e sociale, anche a seguito della permanenza in strutture di accoglienza. In tali casi, è prevista la presenza di un educatore professionale all'interno del nucleo familiare, con l'obiettivo di supportare le funzioni genitoriali.

In un'ottica di lavoro integrato, si collabora con i servizi territoriali nella conduzione di gruppi formativi e di supervisione continua, rivolti alle famiglie affidatarie e/o di appoggio, nonché nella sperimentazione di progetti pilota riconducibili al programma P.I.P.I.

Tra gli interventi a tutela dei minori si collocano, inoltre, gli "incontri protetti" tra genitori e figli, disposti dall'Autorità Giudiziaria o dal Servizio territoriale competente. Le visite protette costituiscono un intervento finalizzato all'osservazione, al monitoraggio e alla tutela degli incontri tra figli e genitori provenienti da situazioni ad alta conflittualità e problematicità.

Alcuni riferimenti specifici:

Azienda AUSP Laura Rodriguez, distretto di San Lazzaro di Savena. Unità socio integrata minori.

Area:Distretto di San Lazzaro: comuni di Monghidoro, Ozzano, Monterenzio, Loiano, Pianoro, San Lazzaro di Savena

Progetti specifici:

### **PROGETTO NATALITÀ**

Il Progetto Natalità prevede moduli di accompagnamento nel periodo post-partum, rivolti a famiglie che si trovano in condizioni di fragilità. Le attività comprendono l'intervento di un'educatrice a domicilio e cicli di incontri rivolti a piccoli gruppi, finalizzati a fornire informazioni e supporto alle neo-mamme su tematiche sanitarie, psicologiche ed educative legate ai primi mesi di vita del bambino o della bambina.

### **CONSIGLIO COMUNALE DELLE RAGAZZE E DEI RAGAZZI**

Il Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi (CCRR) del Comune di Malalbergo rappresenta un'importante esperienza di cittadinanza attiva e responsabile, rivolta agli studenti e alle studentesse delle scuole secondarie di primo grado del territorio.

Attraverso la realizzazione di progetti concreti, il CCRR promuove la partecipazione attiva dei giovani alla vita della comunità locale, offrendo loro occasioni di confronto e protagonismo, sia nei confronti dei coetanei che delle istituzioni.

Tra le attività realizzate si segnalano:

- Registrazione audio e produzione del videoclip della canzone rap Coltiva i tuoi orizzonti, scritta dai ragazzi e dalle ragazze nel corso del laboratorio Hip Hop Philosophy;
- Passeggiate fotografiche, con pubblicazione degli scatti sul blog del progetto;
- Partecipazione al progetto distrettuale Semi di legalità;
- Incontro ufficiale con il Consiglio Comunale di Malalbergo;
- Workshop di giocoleria dal titolo La magia delle mani;
- Partecipazione all'evento Color Explosion;
- Attività laboratoriali artigianali insieme a ragazzi e ragazze con disabilità, in collaborazione con la Cooperativa Campi d'Arte;
- Uscite sul territorio a scopo educativo e culturale.

## 5.2 Educazione

*Manca una parte introduttiva nei vecchi documenti.*

Progetti specifici:

### **CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE**

I Centri di Aggregazione Giovanile sono servizi pubblici rivolti a preadolescenti e adolescenti, fruibili gratuitamente in modo libero e spontaneo. Sono coordinati da un'équipe educativa composta da due educatori professionali e un coordinatore, con il compito di promuovere e accompagnare percorsi di crescita e autonomia personale e sociale dei ragazzi e delle ragazze.

L'intervento educativo si sviluppa attraverso la valorizzazione delle risorse individuali e di gruppo, favorendo competenze quali la socializzazione, la creatività, il protagonismo, l'autorganizzazione, e l'espressione culturale. Vengono proposte attività diversificate, tra cui laboratori, corsi tematici, proiezioni cinematografiche, uscite, feste, cene, e animazioni territoriali.

I Centri operano in rete con le realtà locali (associazioni, scuole, società sportive, parrocchie), contribuendo alla costruzione di una comunità educante e allargata, attraverso esperienze intergenerazionali e interculturali. Un aspetto centrale è rappresentato dall'organizzazione di animazioni territoriali aperte alla cittadinanza, che facilitano l'inclusione sociale e promuovono il protagonismo giovanile.

### **KISMET SCUOLA**

Lo sportello "Kismet" si configura come uno spazio di ascolto, confronto e informazione rivolto agli studenti e alle studentesse, nonché al personale docente. Si tratta di un presidio fisico all'interno dell'istituto scolastico, attivo con cadenza settimanale, in cui sono presenti due educatori professionali. Tali figure offrono supporto attraverso colloqui individuali e, ove necessario, facilitano l'accesso ai servizi e alle risorse del territorio (es. sportello psicologico, attività culturali e ricreative, ecc.).

Tra le principali attività, si segnalano:

Laboratori su crescita e benessere: interventi condotti in classe per affrontare bisogni o criticità emergenti, segnalati dal corpo docente. È prevista la realizzazione di percorsi di peer education, in particolare con gruppi di studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado. Le tematiche trattate, inerenti alla crescita personale, verranno approfondite attraverso la realizzazione di contenuti pubblicati su una piattaforma blog e destinati ai "pari" dell'anno scolastico successivo.

Laboratori in classe "Attraverso la rete": percorso educativo volto a promuovere un uso critico e consapevole di internet e delle tecnologie digitali. I temi affrontati includono l'uso dei social network, la privacy, la condivisione responsabile di contenuti, la gestione delle relazioni online e il fenomeno del cyberbullismo.

Il progetto, realizzato in collaborazione con gli psicologi dell'équipe Patchwork, prevede anche incontri informativi rivolti alle famiglie.

## **KISMET – LABORATORI POMERIDIANI**

I laboratori pomeridiani del progetto Kismet si configurano come percorsi strutturati di socializzazione e sviluppo delle competenze personali e dell'autonomia, rivolti a preadolescenti frequentanti la scuola secondaria di primo grado. Tali attività si inseriscono nell'ambito del potenziamento dell'offerta formativa scolastica, con una particolare attenzione all'integrazione sociale e alla prevenzione della dispersione.

I laboratori si svolgono presso le scuole secondarie di primo grado e sono accessibili previa iscrizione. È prevista inoltre l'accoglienza di minori segnalati dagli istituti scolastici o dai servizi sociali e sanitari, con l'obiettivo di offrire uno spazio educativo inclusivo e orientato all'integrazione.

Le attività previste includono:

- Laboratorio “Do and Grow”: spazio dedicato alla sperimentazione di attività pratiche finalizzate allo sviluppo di competenze utili nella vita quotidiana. Il laboratorio incoraggia l'espressione personale attraverso il coinvolgimento attivo, la collaborazione e la messa in gioco in attività utili per sé e per gli altri.
- Laboratorio di Digital Storytelling: percorso centrato sul potenziamento delle capacità narrative ed espositive mediante l'utilizzo di strumenti digitali e multimediali. Il laboratorio prevede attività ludiche e creative, nonché uscite in ambienti naturali e urbani come occasioni di stimolo per l'espressione delle emozioni e la narrazione di sé.
- “Study Time”: attività di piccolo gruppo a supporto della gestione del carico scolastico. Si propongono strategie di studio efficaci in un contesto accogliente, caratterizzato da un clima motivazionale e da relazioni educative significative.

## **GSE – GRUPPI SOCIOEDUCATIVI “SENIOR”**

I Gruppi Socio Educativi (GSE) “Senior” sono interventi educativi rivolti a minori di età compresa tra gli 11 e i 14 anni, con particolare attenzione a coloro che provengono da invii dell'USSI Minori e del servizio NPIA. Il progetto si propone di promuovere il benessere dei ragazzi e delle ragazze nel delicato periodo della preadolescenza, fase evolutiva caratterizzata da profondi cambiamenti corporei, identitari, emotivi e relazionali.

L'intervento mira a sostenere il processo di crescita dei minori, promuovendo una progressiva autonomia dagli adulti di riferimento e accompagnandoli nella scoperta di valori fondanti per la costruzione di una coscienza etica e comportamentale consapevole. Particolare attenzione è riservata al contesto relazionale, riconoscendo che l'adolescente vive immerso in una rete di esperienze – familiari, scolastiche, amicali – che assumono una rilevanza centrale per il suo sviluppo psicologico, sociale e culturale.

I gruppi GSE rispondono a diversi bisogni educativi e relazionali, tra cui:

- Sviluppare relazioni positive con i coetanei attraverso modalità relazionali alternative ai modelli disfunzionali già interiorizzati;
- Favorire la consapevolezza rispetto ai propri comportamenti e alle dinamiche relazionali;
- Incrementare la conoscenza del proprio corpo e delle proprie potenzialità creative;
- Promuovere un clima relazionale positivo, collaborativo e sereno, nel quale i ragazzi possano sperimentare appartenenza e fiducia;
- Offrire uno spazio accogliente e di ascolto, presidiato da figure educative competenti ed empatiche, che rappresentino un punto di riferimento stabile e autorevole.

Il progetto si contraddistingue per un accompagnamento costante nei cambiamenti evolutivi che caratterizzano gli anni della scuola secondaria di primo grado, con l'obiettivo di favorire una socialità positiva, l'utilizzo attivo delle risorse territoriali e il rafforzamento delle competenze personali e relazionali.

### 5.3 Prevenzione & riduzione del danno

Manca parte introduttiva

#### **Guida la Notte – Sezione Free Zone**

Il progetto è promosso dal Comune di Bologna – Area Welfare e Promozione del Benessere di Comunità, con l’obiettivo di prevenire i comportamenti a rischio riconducibili al consumo di sostanze e alle dipendenze, sia legali che illegali, in particolare in contesto scolastico.

L’intervento si rivolge principalmente a studenti e studentesse, ma coinvolge anche la comunità adulta di riferimento – insegnanti, famiglie e operatori. Il progetto adotta una visione estesa del concetto di dipendenza, affrontando anche l’uso problematico dei social network, dei videogiochi e delle tecnologie digitali, fino a includere il tema del gioco d’azzardo patologico.

#### **Guida la Notte – Sezione Beat Project**

Anche questo intervento è promosso dal Comune di Bologna – Area Welfare e Promozione del Benessere della Comunità. Il progetto opera prevalentemente nell’ambito del divertimento notturno e dei grandi eventi musicali, con l’obiettivo di ridurre i rischi connessi al consumo di sostanze psicoattive (legali e illegali) e alla sessualità non protetta.

Le azioni previste includono la distribuzione di materiale informativo, la somministrazione di test alcolemici, l’allestimento di chill out zone e attività formative e consulenziali rivolte a organizzatori, gestori e staff degli eventi. Il progetto adotta un approccio di prossimità, fondato sulla presenza nei contesti naturali di socializzazione giovanile e sull’ascolto non giudicante, anonimo e riservato.

Le strategie educative si affiancano a interventi strutturali centrati sugli aspetti ambientali e ispirati all’Healthy Setting Approach, valorizzando la responsabilizzazione dei contesti organizzativi e la sicurezza partecipata.

## **L.O.O.P. – Laboratorio Osservazione Organizzazione e Prevenzione**

Il Servizio L.O.O.P., attivo dal 2002 e gestito dal SerDP dell’Azienda USL, opera nei Distretti Pianura Est e Ovest della Città Metropolitana di Bologna. Si occupa di prevenzione dell’uso e dell’abuso di sostanze psicoattive e, più recentemente, di comportamenti a rischio legati alle nuove forme di dipendenza (gioco d’azzardo, social network, new media).

L’équipe è composta da educatori con esperienza specifica nel campo delle dipendenze e del disagio giovanile. Oltre a interventi di sensibilizzazione nelle scuole e nei centri di formazione, il servizio gestisce spazi di ascolto territoriali nei Comuni di Budrio, Molinella, San Pietro in Casale, Minerbio, San Giovanni in Persiceto e Crevalcore.

Tali spazi, accessibili gratuitamente e in modalità riservata, si rivolgono a ragazzi, genitori e adulti di riferimento, offrendo consulenze individuali su problematiche legate all’adolescenza, prime esperienze di consumo, dispersione scolastica e disagio psicosociale. Il numero di incontri varia in base ai bisogni dell’utenza, da un minimo di due fino a cicli più estesi.

Il Servizio L.O.O.P. collabora da anni in rete con altri servizi del territorio, promuovendo un approccio integrato e multidisciplinare alla prevenzione.

## **INSOSTANZA**

Il progetto InSostanza si configura come un intervento di prevenzione primaria mirato a contrastare l’insorgenza di comportamenti a rischio legati all’uso di sostanze legali e illegali tra i giovani, con un’attenzione specifica al fenomeno delle dipendenze.

Negli ultimi anni, il progetto ha ampliato il proprio raggio d’azione includendo attività mirate alla prevenzione del gioco d’azzardo patologico e alla sensibilizzazione sui rischi connessi all’utilizzo del web e delle nuove tecnologie.

Fondamentale è la collaborazione consolidata con le istituzioni scolastiche del territorio, che ha permesso il coinvolgimento sistematico delle scuole secondarie di primo e secondo grado, nonché dei Centri di Formazione Professionale del Distretto di San Lazzaro di Savena.

Oltre agli interventi in ambito scolastico, il progetto prevede azioni mirate alla riduzione dei rischi e dei danni nei contesti del divertimento giovanile, quali discoteche, locali, pub ed eventi serali e notturni.

Durante tali eventi, InSostanza promuove l’integrazione tra gli interventi scolastici ed extrascolastici, consentendo al team educativo di monitorare i principali eventi aggregativi del territorio, osservare in tempo reale i cambiamenti nei comportamenti giovanili legati ai consumi e intervenire in ottica preventiva.

## **L.O.O.P. – Laboratorio Osservazione Organizzazione e Prevenzione**

Il Servizio L.O.O.P., attivo dal 2002 e gestito dal SerDP dell’Azienda USL, opera nei Distretti Pianura Est e Ovest della Città Metropolitana di Bologna. Si occupa di prevenzione dell’uso e dell’abuso di sostanze psicoattive e, più recentemente, di comportamenti a rischio legati alle nuove forme di dipendenza (gioco d’azzardo, social network, new media).

L’équipe è composta da educatori con esperienza specifica nel campo delle dipendenze e del disagio giovanile. Oltre a interventi di sensibilizzazione nelle scuole e nei centri di formazione, il servizio gestisce spazi di ascolto territoriali nei Comuni di Budrio, Molinella, San Pietro in Casale, Minerbio, San Giovanni in Persiceto e Crevalcore.

Tali spazi, accessibili gratuitamente e in modalità riservata, si rivolgono a ragazzi, genitori e adulti di riferimento, offrendo consulenze individuali su problematiche legate all’adolescenza, prime esperienze di consumo, dispersione scolastica e disagio psicosociale. Il numero di incontri varia in base ai bisogni dell’utenza, da un minimo di due fino a cicli più estesi.

Il Servizio L.O.O.P. collabora da anni in rete con altri servizi del territorio, promuovendo un approccio integrato e multidisciplinare alla prevenzione.

## **INSOSTANZA**

Il progetto InSostanza si configura come un intervento di prevenzione primaria mirato a contrastare l’insorgenza di comportamenti a rischio legati all’uso di sostanze legali e illegali tra i giovani, con un’attenzione specifica al fenomeno delle dipendenze.

Negli ultimi anni, il progetto ha ampliato il proprio raggio d’azione includendo attività mirate alla prevenzione del gioco d’azzardo patologico e alla sensibilizzazione sui rischi connessi all’utilizzo del web e delle nuove tecnologie.

Fondamentale è la collaborazione consolidata con le istituzioni scolastiche del territorio, che ha permesso il coinvolgimento sistematico delle scuole secondarie di primo e secondo grado, nonché dei Centri di Formazione Professionale del Distretto di San Lazzaro di Savena.

Oltre agli interventi in ambito scolastico, il progetto prevede azioni mirate alla riduzione dei rischi e dei danni nei contesti del divertimento giovanile, quali discoteche, locali, pub ed eventi serali e notturni.

Durante tali eventi, InSostanza promuove l’integrazione tra gli interventi scolastici ed extrascolastici, consentendo al team educativo di monitorare i principali eventi aggregativi del territorio, osservare in tempo reale i cambiamenti nei comportamenti giovanili legati ai consumi e intervenire in ottica preventiva.

## **AREA 15:**

Il progetto Area 15 è un servizio promosso dal Comune di Bologna – Area Welfare e Promozione del Benessere di Comunità e gestito da La Carovana in ATI con Open Group Soc. Coop. Sociale. È attivo nell'area metropolitana della Città di Bologna e si rivolge in particolare ai giovani dai 18 ai 30 anni e alle loro famiglie.

Il servizio si configura come spazio di accoglienza, ascolto, consulenza e presa in carico sul tema dei consumi e delle dipendenze, includendo le sostanze psicoattive, il gioco d'azzardo patologico e le nuove forme di dipendenza digitale. Area 15 nasce nell'ottobre 2012 con l'intento di offrire un punto di riferimento aperto, accessibile e non stigmatizzante, rivolto a persone che non si identificano in uno stato di tossicodipendenza, ma che vivono situazioni di rischio o fragilità rispetto alla propria vita personale, sociale o lavorativa.

Il progetto adotta un approccio centrato sulle tre "C": Cultura, Consumi, Consulenze, con l'obiettivo di abbattere i pregiudizi legati ai servizi di prevenzione e offrire percorsi individualizzati. Le attività hanno incluso: presentazioni di libri, mostre, eventi pubblici, incontri con esperti del settore e presenze informative presso contesti universitari.

Dal 2014, Area 15 ha avviato un accordo con SerDP, Servizio L.O.O.P. e Prefettura di Bologna per la realizzazione di gruppi info-educativi destinati a giovani fermati dalle forze dell'ordine per reati legati alla detenzione di cannabis.

Ogni anno vengono presi in carico circa 40 nuovi casi e si organizzano in media 10 gruppi educativi, per una partecipazione complessiva di circa 150 persone.

## **Sottosopra**

Sottosopra è un servizio promosso dal SerDP di San Giovanni in Persiceto (Azienda USL Bologna), rivolto a soggetti con problematiche di dipendenza patologica. Il progetto si articola in diversi sottoprogetti finalizzati al recupero e al reinserimento sociale delle persone in carico.

Tra le attività principali si evidenziano:

- Il Centro serale "Sottosopra", che ha l'obiettivo di favorire il reinserimento sociale attraverso percorsi educativi e riabilitativi, quali assemblee, uscite, cineforum e altre attività aggregative sul territorio;
- Interventi individualizzati, con accompagnamento ai servizi sociosanitari, sviluppo dell'autonomia personale e lavorativa, e definizione di obiettivi specifici orientati al benessere e al riconoscimento delle risorse personali.

L'intervento si caratterizza per un approccio integrato, che promuove l'empowerment dell'utenza, valorizzando il protagonismo nella costruzione di percorsi di vita alternativi alla dipendenza.

### **Progetto “Ma alla fine chi ha vinto?”:**

Il progetto “Ma alla fine chi ha vinto?” è attivo nei Comuni del Distretto Socio Sanitario “Terre d’Acqua” (San Giovanni in Persiceto, Crevalcore, Sant’Agata Bolognese, Sala Bolognese, Calderara di Reno, Anzola dell’Emilia) e ha come ente committente l’Ufficio di Piano del Distretto stesso.

L’intervento si rivolge a un’ampia platea di destinatari, comprendente studenti e studentesse delle scuole secondarie di secondo grado, Centri di Formazione Professionale (CFP), popolazione generale, Servizi Sociali e Sanitari territoriali. L’obiettivo principale è la prevenzione e il contrasto della ludopatia, attraverso un piano di azione articolato su quattro principali assi:

Promozione della consapevolezza e della rete di supporto

Incremento della conoscenza sui meccanismi del gioco d’azzardo e sulle sue conseguenze, potenziamento della rete territoriale tra Servizi Pubblici e soggetti del privato sociale, al fine di facilitare l’emersione delle richieste di aiuto. Il progetto promuove il confronto con la Polizia Municipale e la collaborazione con i Centri Antiusura.

Mappatura distrettuale dei luoghi del gioco

Rilevazione e analisi dei contesti territoriali in cui è possibile praticare il gioco d’azzardo, affiancata dalla percezione espressa dai gestori dei locali coinvolti. Il progetto promuove il marchio SlotFreEER e la visibilità dei servizi specialistici (Servizio LOOP, SerDP), con l’obiettivo di facilitare l’aggancio e l’accompagnamento di persone in situazione di rischio.

Attivazione di uno sportello territoriale dedicato al GAP

Lo sportello è rivolto alla popolazione generale e offre consulenza senza necessità di prenotazione, fungendo da presidio di ascolto e orientamento.

Interventi nelle scuole

Sono previsti laboratori di prevenzione rivolti alle classi, attività educative e l’apertura di sportelli informativi e di consulenza per studenti, famiglie e personale scolastico.

## 5.4 Outdoor e adventure education

Manca parte introduttiva

### **NATURAVVENTURA – Escursioni estive in outdoor**

Il progetto Naturavventura è rivolto a ragazzi e ragazze tra gli 11 e i 16 anni, con l'obiettivo di promuovere la crescita personale e lo sviluppo dell'autonomia attraverso esperienze formative in contesti naturali.

Le attività si fondano sulle potenzialità educative insite nella relazione tra giovani e ambiente, proponendo esperienze orientate alla valorizzazione di competenze pratiche, alla mediazione, all'adattabilità e al rispetto per sé, per gli altri e per il contesto naturale.

Il progetto sostiene stili di vita sostenibili e orientati al benessere psicofisico, valorizzando il gioco, l'esplorazione, la riflessione e l'apprendimento. Le escursioni rappresentano esperienze evolutive, capaci di attivare consapevolezza e crescita.

### **CON LA TESTA NEI PIEDI**

Con la Testa Nei Piedi è un progetto di prevenzione del rischio di ritiro sociale ispirato agli approcci dell'outdoor adventure. È rivolto a ragazzi e ragazze adolescenti che manifestano fragilità nelle relazioni con il contesto esterno, in particolare con la famiglia e i pari, e che presentano difficoltà nell'attivarsi in relazioni, contatti o impegni scolastici o sociali.

Il progetto è promosso dall'Ufficio di Piano del Distretto "Terre d'Acqua" e si rivolge ai Comuni di San Giovanni in Persiceto, Crevalcore, Sant'Agata Bolognese, Sala Bolognese, Calderara di Reno, Anzola dell'Emilia.

Le attività si basano sulla libera adesione e si sviluppano attraverso incontri di gruppo in piccoli contesti naturali. La dimensione esperienziale dell'avventura è centrale: si propongono attività di arrampicata, speleologia, trekking ed escursionismo come strumenti educativi per riattivare la motivazione e favorire il benessere.

## SERVIZIO INFEA

Il Servizio INFEA (Informazione, Formazione, Educazione Ambientale) è gestito da La Carovana per conto dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale. Il servizio offre moduli educativi finalizzati alla sostenibilità ambientale e alla conoscenza del patrimonio geologico e naturalistico del territorio.

Le attività comprendono:

- Laboratori sul gesso e visite guidate alle grotte della Spipola, del Farneto e del Buco dei Vinchi;
- Esplorazioni nelle aree carsiche di superficie e del Contrafforte Pliocenico;
- Attività di outdoor education in aree urbane per lo studio dei gessi e della storia locale;
- Percorsi per nidi, scuole dell'infanzia e scuole primarie.

Gli interventi sono rivolti a scuole e gruppi organizzati, oppure si inseriscono in un calendario di visite aperte alla cittadinanza. Le attività si svolgono prevalentemente nei Comuni di San Lazzaro di Savena, Ozzano dell'Emilia, Pianoro e Bologna, e si rivolgono a tutte le fasce d'età.

### **Triton's Park**

Triton's Park è un Parco Avventura dedicato alla promozione delle attività all'aria aperta, con finalità educative, sportive, ludico-ricreative e di valorizzazione del territorio. Il parco è gestito da molti anni da La Carovana e si trova presso la località Madonna dell'Alpe, nel Comune di Monghidoro, immerso nella natura del Monte Oggioli a un'altitudine di 1.000 metri.

Il nome "Triton's Park" rende omaggio ai tritoni alpestri che popolano il laghetto adiacente alla struttura, sottolineando l'impegno per la tutela della biodiversità locale. L'intero parco è progettato secondo criteri di sostenibilità ambientale e a basso impatto ecologico.

Il parco si ispira al modello dei parchi acrobatico-forestali (PAF), nati in Francia negli anni '90, caratterizzati da percorsi sospesi costruiti con strutture in legno, chiamate "ateliers", installate tra alberi e collegate tramite cavi e piattaforme. Ogni percorso è composto da moduli differenti, progettati per offrire esperienze diversificate in grado di stimolare: l'equilibrio e il coordinamento; la gestione del rischio e dell'emotività; il problem solving e le abilità motorie.

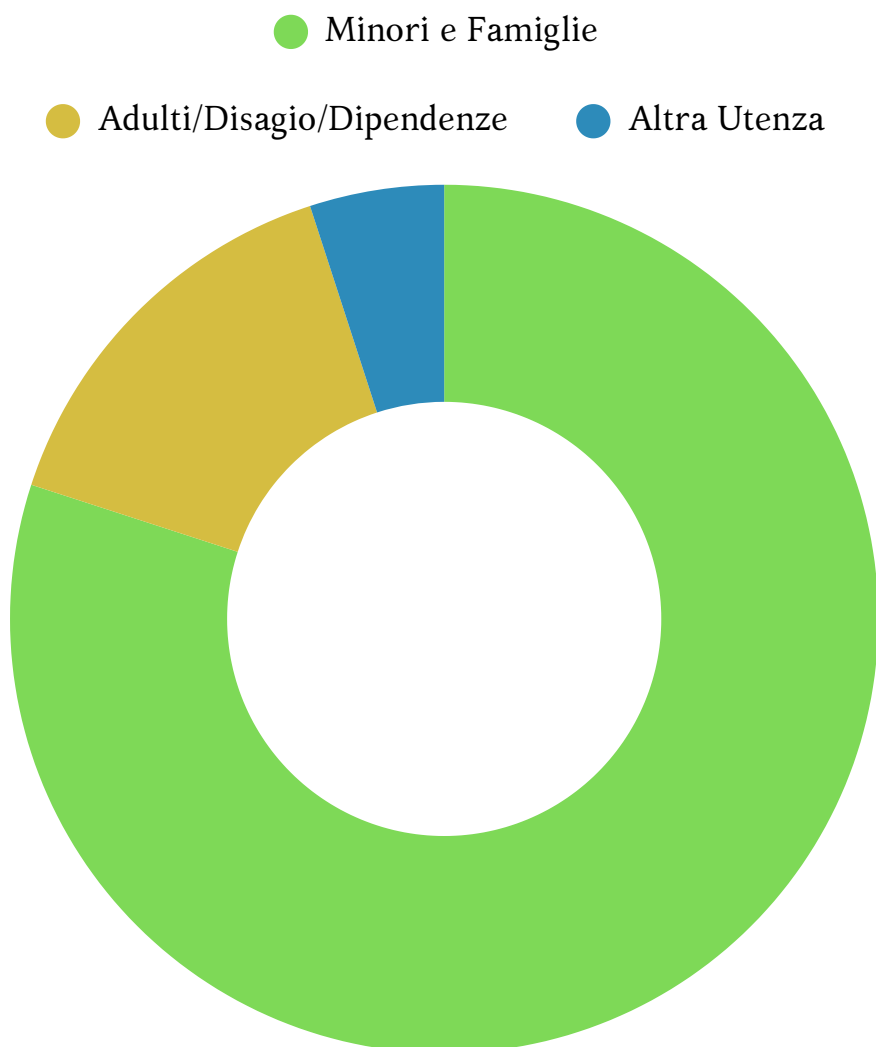
La componente ludica si integra perfettamente con quella sportiva e formativa, rendendo il parco una proposta attrattiva per un pubblico eterogeneo: giovani, famiglie, adulti e gruppi scolastici.

L'ambiente naturale in cui è inserito il parco favorisce un'immersione autentica nella natura, stimolando il benessere psico-fisico e promuovendo la fruizione consapevole e sostenibile del territorio.

Triton's Park rappresenta quindi una risorsa educativa e turistica, frutto di un'esperienza consolidata nella progettazione di interventi ad alto valore sportivo, pedagogico e ambientale.

## L'UTENZA

In termini di fatturato, e incidentalmente anche per numero di servizi svolti e destinatari raggiunti, il grafico seguente illustra le tre macro categorie di utenza che compongono i ricavi della cooperativa per l'esercizio 2024: Tali categorie di utenza sono da considerarsi trasversali rispetto agli ambiti operativi in cui le diverse tipologie di servizio si articolano per come illustrato ai paragrafi precedenti; lo stesso accade rispetto al personale impiegato che in forza delle competenze individuali maturate ed al percorso di studi svolto, può incontrare diverse categorie di utenza nella possibile molteplicità di servizi e progetti presso cui è impiegato.



# CAPITOLO 6:

## INFORMAZIONI ECONOMICO FINANZIARIE

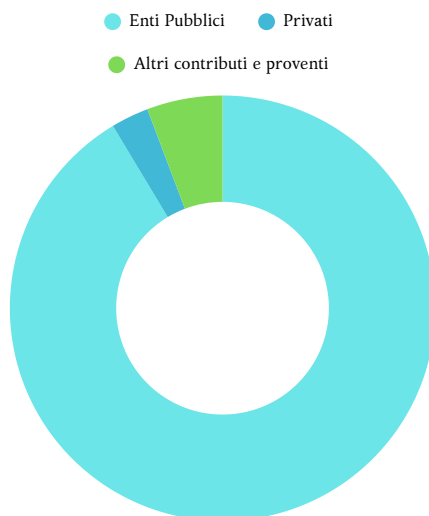
### PATRIMONIO

I dati riferiti al Patrimonio della cooperativa al 31/12/2024 sono i seguenti:

- ♦ Capitale Sociale € 63.750
- ♦ Totale delle Riserve € 7.688
- ♦ Utile perdita di esercizio € 1.535
- ♦ Totale Patrimonio Netto € 72.972

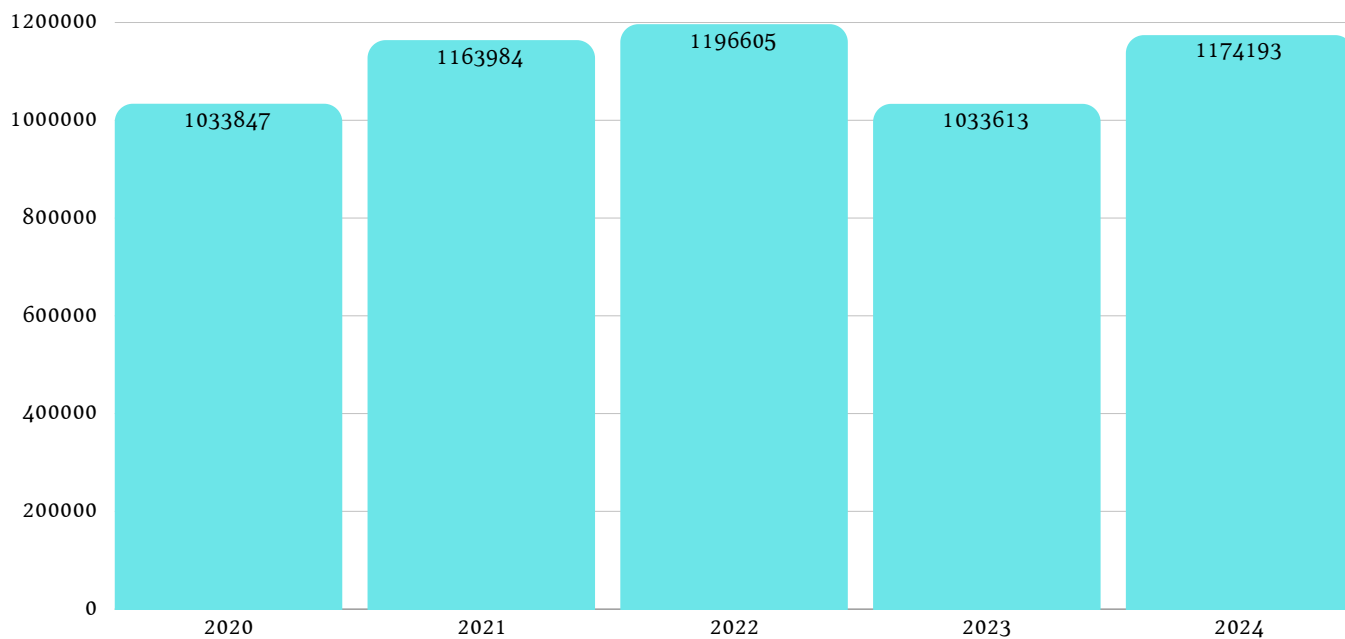
### VALORE DELLA PRODUZIONE:

Il Valore della produzione per l'esercizio 2024 è stato pari a € 1.174.193, di cui € 1.106.684 per ricavi e vendita delle prestazioni ed € 67.509 per altri ricavi e proventi straordinari. Il grafico seguente rappresenta il valore della produzione conseguito in corso di esercizio suddiviso per macrocategorie



Sostanzialmente i proventi derivanti da commesse di Enti pubblici, sia quelle dirette a titolarità esclusiva della Cooperativa e sia indirette sotto sistema di general contractor o RTI con altri soggetti privati del terzo settore, riguardanti la fornitura e gestione di servizi Socio-Educativi e marginalmente di altro genere, rappresenta per il 2024 l'91,38% (€ 1.072.986) del valore della produzione generale; mentre i proventi da clienti Privati hanno contribuito per il 2,87% (€ 33.698) e altri proventi diversi (comprendenti altri ricavi, contributi in conto di esercizio e altri proventi straordinari) per il restante 5,75% (€ 67.509). Tutto il valore della produzione è stato realizzato su servizi operanti nella Regione Emilia Romagna.

Di seguito si descrive l'andamento del valore della produzione negli ultimi cinque esercizi:



#### RISULTATO ESERCIZIO

Il Valore del risultato di gestione per il 2024 (A-B) è stato di € 11.288

Il Risultato netto di esercizio è stato pari a € 1.535

## LA CAROVANA-SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Sede in: VIA PELLIZZA DA VOLPEDO, 30, 40139 BOLOGNA

Codice fiscale: 02360580373

Numero REA: BO 272682

Partita IVA: 02360580373

Capitale sociale: Euro 45.750

Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA

Settore attività prevalente (ATECO): 889900

Società in liquidazione: No

Società con socio unico: No

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: No

Appartenenza a un gruppo: No

### **Bilancio al 31/12/2024**

Gli importi presenti sono espressi in Euro

**Stato patrimoniale**

	al 31/12/2024	al 31/12/2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	17.500	1.550
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	14.566	29.129
II - Immobilizzazioni materiali	369	699
III - Immobilizzazioni finanziarie	36.010	33.610
Totale immobilizzazioni (B)	50.945	63.438
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	-	-
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	472.078	379.660
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
imposte anticipate	-	-
Totale crediti	472.078	379.660
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilità liquide	147.603	146.890
Totale attivo circolante (C)	619.681	526.550
D) Ratei e risconti	2.264	3.728
Totale attivo	690.390	595.266
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	63.750	45.750
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	7.688	28.000
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Altre riserve	-1	11.758
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.535	-32.069
Perdita ripianata nell'esercizio	-	-
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
Totale patrimonio netto	72.972	53.439
B) Fondi per rischi e oneri	-	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	436.426	406.970
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	178.120	134.857
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti	178.120	134.857
E) Ratei e risconti	2.872	-
Totale passivo	690.390	595.266

**Conto economico**

	al 31/12/2024	al 31/12/2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.106.684	965.531
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	-	-
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	26.011
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	65.143	38.164
altri	2.366	3.906
Totale altri ricavi e proventi	67.509	42.070
Totale valore della produzione	1.174.193	1.033.612
B) Costi della produzione		

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.536	8.311
7) per servizi	180.097	185.370
8) per godimento di beni di terzi	15.172	13.610
9) per il personale		
a) salari e stipendi	682.572	607.287
b) oneri sociali	195.499	165.780
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	55.491	51.197
c) trattamento di fine rapporto	55.491	51.197
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	-	-
Totale costi per il personale	933.562	824.264
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	14.894	15.076
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	14.563	14.563
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	331	513
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	14.894	15.076
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12) accantonamenti per rischi	-	-
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	13.644	13.389
Totale costi della produzione	1.162.905	1.060.020
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	11.288	-26.408
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi da partecipazioni	-	-
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	1
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	1
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	1.838	1.436
Totale proventi diversi dai precedenti	1.838	1.436
Totale altri proventi finanziari	1.838	1.437
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	-	-
verso imprese collegate	-	-
verso imprese controllanti	-	-
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	2.870	3.190
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.870	3.190
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-1.032	-1.753
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale rivalutazioni	-	-
19) svalutazioni		

a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale svalutazioni	-	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	10.256	-28.161
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	8.721	4.169
imposte relative a esercizi precedenti	-	-261
imposte differite e anticipate	-	-
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	8.721	3.908
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.535	-32.069

# CONCLUSIONI:

## CONCLUSIONI

Il Bilancio Sociale 2024 della Cooperativa La Carovana si chiude con la consapevolezza di aver attraversato un anno impegnativo ma significativo, nel quale abbiamo cercato equilibrio tra sostenibilità economica e fedeltà alla nostra missione sociale. Il pareggio di esercizio non è solo il riflesso di un contesto complesso, ma anche il risultato di scelte gestionali prudenti e responsabili, orientate a tutelare la tenuta della cooperativa nel lungo periodo.

La riduzione dei margini operativi e l'incremento dei costi ci interrogano sull'urgenza di ripensare modelli organizzativi e strategie di sviluppo. Allo stesso tempo, il rafforzamento del capitale sociale rappresenta un atto di fiducia collettiva e un investimento concreto nel futuro della cooperativa.

Concludendo, questo documento vuole essere un'occasione per rendere conto in modo trasparente non solo di numeri e risultati, ma anche del lavoro invisibile, delle relazioni costruite e delle sfide quotidiane affrontate con determinazione e spirito cooperativo.

Guardiamo avanti con lucidità e passione, consapevoli che il nostro valore non si misura solo nei bilanci, ma nella capacità di generare impatto sociale duraturo, inclusione e opportunità. Continueremo a camminare insieme, con responsabilità, cura e visione.

APPROVATO DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 28/05/2025

**LA CAROVANA O.N.L.U.S.**  
Via Belluzzi da Volpato, 30  
40139 BOLOGNA  
P.Iva 02360580373  
N. Iscr. Albo Coop A 113164  
Tel. 051/494721 - Fax 051/548547

